



**Al Direttore Generale dell'ASL di Benevento**  
**Al Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Benevento**  
**Al Direttore de "Il Mattino"**  
**Al Direttore de "La Gazzetta di Benevento"**  
**Al Direttore de "Il Sannio Quotidiano"**

Il gravissimo gesto di cui ieri è rimasto vittima il dott. Domenico Ventucci mentre era in servizio nell'ambulatorio ASL di Via XXIV Maggio e che solo per una serie di fortuite circostanze non si è trasformato in una tragedia, è solo l'annuncio coronamento di una situazione che da tempo le sottoscritte OO.SS. vanno segnalando a vari livelli di dirigenza aziendale. Infatti il Poliambulatorio di Via XXIV Maggio – ma il riferimento si estende a tutte le strutture ambulatoriali territoriali aziendali – è da sempre e del tutto privo di qualsiasi figura addetta alla sorveglianza ed alla tutela dell'ordine pubblico. Non sono mancati, anche recentemente, ricorrenti episodi di furto a danno del personale e di beni strumentali.

La struttura di Via XXIV Maggio (ma si ripete e si sottolinea l'analogia con tutti gli altri ambulatori della ASL di Benevento) assomiglia più ad un mercato che ad un luogo di cura, con centinaia di persone che ogni giorno entrano ed escono indisturbate, ivi compresi venditori ambulanti, vagabondi e quant'altro. Oltre ad interferire notevolmente con le attività, tale incontrollato andirivieni crea situazioni fino a ieri di potenziale, ma oggi di attuale pericolo tanto per l'Utenza quanto per il Personale.

Pertanto queste OO.SS. , nel proclamare lo stato di agitazione dei propri iscritti, chiedono:

- che venga **immediatamente** istituito un servizio permanente di sorveglianza, attivo per tutto l'orario di funzionamento della struttura al pari di quanto accade per l'edificio di Via Oderisio, sede delle Direzioni aziendali, molto meno esposto al pubblico.
- che l'accesso al piano degli ambulatori sia consentito esclusivamente ai pazienti e loro accompagnatori regolarmente prenotati per quel giorno. Eventuali eccezioni potranno essere consentite solo previo contatto telefonico da parte del servizio di sorveglianza con i singoli sanitari ai quali venga chiesta udienza, previa esibizione e trattenimento di documento di identità, così come ormai accade nella maggior parte degli Enti ad elevata affluenza di pubblico.

In mancanza di quanto richiesto gli operatori sanitari iscritti si riservano azioni di astensione dal servizio.

Benevento, 01/12/2011

**SUMAI**  
**Segretario Prov.le**  
**dott. Maurizio lazeolla**

**CISL Medici**  
**Rapp. d'Area**  
**dott. Massimo**  
**Liguori**

**Sindacato Medici**  
**Italiani**  
**Rapp. d'Area**  
**dott. Antonio Luciano**

**UIL FPL - Aderenti**  
**Federazione Medici**  
**(UMUS)**  
**Segretario Prov.le**  
**Dott. Luigi Iadicicco**